

NON E' UN GIOCO

IL DISTRETTO DI PARMA UNITO NEL CONTRASTO AL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO.

DATI DI CONTESTO

Alcuni dati di contesto (dal Piano di Prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo 2022-2024 della Regione Emilia Romagna e dal Libro Blu Agenzia delle accise, dogane e monopoli per il 2021)

Stando a quanto pubblicato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (cfr. Libro Blu per il 2021) il volume globale di denaro giocato in Italia nel 2021 è stato pari a 111,17 miliardi di euro. Nel 2021, tutti i valori del settore Giochi hanno registrato una crescita rispetto al 2020, confermando una ripresa dall'emergenza Sanitaria da Covid -19 : +25,98 % per la raccolta, +27,06% per le Vincite, +19,60% per la Spesa e + 16,20% per l'Erario .

Al di là del fenomeno straordinario legato all'emergenza da Covid-19, già dal 2019 si era registrata una flessione del dato relativo alla Raccolta del gioco fisico in alcune Regioni (su tutte Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Calabria, Emilia-Romagna, Marche e Lazio) dovuta sia alla riduzione del numero di apparecchi AWP in esercizio sul territorio, sia all'entrata in vigore delle regolamentazioni comunali in materia di orari di apertura dei punti gioco. Tuttavia grazie alla riapertura dei punti giochi sul territorio ,la Raccolta del gioco fisico (as es. derivante AWP e VLT)nel 2021 registra una crescita del 12.68% rispetto al 2020 dovuta principalmente a determinate tipologie di gioco :48,36% le" Lotterie ", 30,20% "Lotto" e 30,05% per i "Giochi numeri a totalizzatori".

L'Emilia-Romagna continua a registrare una Raccolta da "rete fisica" fra le più cospicue. Dai dati registrati nel 2021 emerge che l'Emilia-Romagna continua ad aggiudicarsi il 4° posto, dopo Lombardia, Campania e Lazio, in termini di volumi totali di Raccolta. Se si rapportano i volumi di gioco alla popolazione maggiorenne censita dall'ISTAT nel 2021 sono stati giocati 2.229 euro per ogni maggiorenne residente . La citata chiusura dei luoghi deputati al gioco fisico ha alimentato uno spostamento verso il gioco a distanza, modalità comunque in ascesa da diversi anni. Il 2021 ha registrato il superamento della Raccolta online: 67,18 miliardi di euro (+36,53 rispetto al 2020) pari al 56.00% delle giocate complessive in Italia. Rappresentativo è l'incremento registrato dalle "Scommesse virtuali" (+260% rispetto alla Raccolta del 2019) seguite dai "Giochi a base ippica" (+137%) e da quelli da Casinò (+113%) . Tale tendenza risulterebbe avvalorata anche dall'incremento dei conti di gioco aperti ex novo. Nel corso del 2021 la fascia di età compresa tra i 18 e 24 anni fa registrare il maggior numero di conti aperti (1.360.612). All'interno di tale fascia di età, si evidenzia una forte maggioranza di uomini (84,45%) rispetto alle donne (15,55%) .

Nella Relazione di apertura del Libro Blu, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli fornisce una stima sulla Raccolta complessiva attesa per il 2022. Stima che descrive un nuovo record imputabile, secondo l'Agenzia, alla repressione del gioco illegale.

Epidemiologia del gioco d'azzardo in Emilia-Romagna

Il Gioco d'Azzardo nella Popolazione Generale

Secondo l'ultima rilevazione IPSAD®4 emerge che il 62,4% della popolazione italiana ha praticato il gioco d'azzardo/di fortuna almeno una volta nella vita, mentre il 42,8% (corrispondente a circa 17 milioni di persone) lo ha praticato almeno una volta nell'ultimo anno prima dell'indagine, con un incremento di circa 15 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente. L'indagine GAPS Emilia-Romagna5 condotto nel 2020 ha rilevato come 69% della popolazione regionale (18- 84 anni) ha giocato almeno una volta nella vita, con un dato di prevalenza superiore a quello rilevato a livello nazionale e più di 1/3 (36,3%) lo ha fatto nell'anno precedente la rilevazione

Per quanto riguarda la tipologia e i pattern di gioco, il dato regionale ricalca quanto scaturito a livello nazionale: gli uomini e i giovani adulti (18-44 anni) sembrano avere una maggiore attrazione per il gioco d'azzardo/di fortuna. Questa differenza tra generi si riduce nella fascia d'età 45-84 anni, dove si riscontra una prevalenza percentuale di gioco nell'ultimo anno pari al 39,0% per il genere maschile e al 34,6% per quello femminile. Tra i giocatori 15-64enni oltre il 90% ha giocato non più di 4 volte al mese nell'ultimo anno, mentre

il 6,5% lo ha fatto 2/3 volte a settimana e il 2,3% per oltre 4 volte a settimana. In una giornata di gioco, il 3,9% dei giocatori riferisce di trascorrere più di due ore giocando, percentuale che sale al 4,8% se si considerano solo i giovani adulti 15-34 anni (IPSAD® 2017-2018). Per ciò che concerne il profilo di gioco, lo studio IPSAD® 2017 evidenzia, a livello nazionale, un profilo di gioco "a rischio" nel 23,5% dei giocatori, mentre a livello regionale tale percentuale si attesta sul 14% (circa 1 giocatore su 7). Tra questa tipologia di giocatori, oltre la metà (62%; dato nazionale=40,1%) riferisce di avere un bilancio complessivo in rosso

Gaming e gioco d'azzardo fra i giovani e giovanissimi

Dalla rilevazione dallo Studio ESPAD® 2021 sugli stili di vita dei giovani 15-19 anni della Regione Emilia-Romagna (che prende in considerazione la diffusione e le caratteristiche di gioco d'azzardo, gaming, social media, challenge e del fenomeno dell'isolamento sociale volontario) risulta che l'utilizzo dei Videogame nel 2021 ha riguardato il 68% degli studenti, con percentuale più elevata tra i ragazzi; il 6,8% degli studenti ha giocato per sessioni di oltre quattro ore senza interruzioni.

Per quanto riguarda invece il gioco d'azzardo, nel complesso il 44% degli studenti della regione Emilia-Romagna ha giocato d'azzardo almeno una volta nel corso della vita e il 42%, circa la metà degli studenti, ha poi affermato di aver giocato d'azzardo "almeno una volta nell'ultimo anno". Si evidenzia nel report che "I giochi più diffusi sono: i gratta&vinci e le scommesse sportive, quest'ultime largamente preferite dai ragazzi. Poco meno del 10% ha giocato online nell'ultimo anno e il 17% e il 12% degli studenti ha speso soldi per giocare rispettivamente presso luoghi fisici ed online nel corso dell'ultimo mese. Quasi l'11% ha un profilo di gioco a rischio il 6,6% problematico. Si tratta di ragazzi che, in grado diverso, affermano di non riuscire a ridurre o interrompere il proprio gioco o di aver avuto problemi a scuola o con i familiari a causa di esso".

Gli assistiti dei Servizi per le dipendenze patologiche in EMILIA ROMAGNA

Nel 2021 sono state complessivamente oltre 31.000 le persone assistite dai Servizi per le Dipendenze Patologiche (SerDP) regionali, 1139 delle quali per problemi collegati al Gioco d'Azzardo, pari al 3,7% del totale.

Più della metà di questi (602, pari al 52,8%) sono giocatori patologici, che si sono rivolti ai servizi per la prima volta. Si tratta di numeri in leggera controtendenza, dopo il picco di 1724 persone raggiunto nel 2019, nel periodo pre-pandemia. La maggioranza degli assistiti è di genere maschile (80%) e di cittadinanza italiana (91%). La fascia di età più rappresenta, indipendentemente dal genere è quella compresa tra i 41 e 60 anni, seguita dagli over 65, che costituiscono il 16,4% delle persone in carico ai Servizi. Le persone con Disturbo da Gioco d'azzardo seguite dai servizi utilizzano soprattutto Giochi con vincita in denaro e dal vivo. In particolare il 56,4% predilige giocare ai Video Giochi nei bar/ tabacchi o sale gioco, il 18,7% gioca al lotto, superenalotto lotterie e gratta e vinci; alle scommesse sportive o ippiche si dedica il 10,8% dei giocatori e il 5,4% gioca attraverso le piattaforme online; parte dei giocatori sono però dediti a più tipologie di gioco contemporaneamente.

Gli assistiti dei Servizi per le dipendenze patologiche AUSL PARMA (dal Report 2022 Dipartimento Assistenziale Integrato Salute mentale Dipendenze Patologiche DAI SMDP AUSL Parma)

I dati dell'utenza che si rivolge ai SerDP rappresentano un importante indicatore epidemiologico, definito dall'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze (OEDT) come "domanda di trattamento".

Tabella 35 - Utenti in carico nuovi/già conosciuti per area problematica (2018-2022)

Area problematica	2019	2020	2021	2022	Δ% 2022-2021
DROGHE E/O FARMACI					
Nuovi	170	125	177	157	-11,3
Già conosciuti	1115	1152	1158	1126	-2,8
Totale area	1285	1277	1335	1283	-3,9
ALCOL					
Nuovi	99	82	102	84	-17,6
Già conosciuti	398	413	384	381	-0,8
Totale area	497	495	486	465	-4,3
GIOCO					
Nuovi	34	10	10	22	120
Già conosciuti	71	79	54	46	-14,8
Totale area	105	89	64	68	6,3
Totale	1887	1861	1885	1816	-3,7

Utenti in carico per GIOCO per Distretto socio-sanitario Anno 2022

<i>Distretto Socio-sanitario</i>	<i>Gioco</i>	<i>di cui nuovi</i>
Parma	44	13
Fidenza	14	6
Sud Est	4	3
Valli Taro e Ceno	6	0

Si torna a registrare un incremento complessivo degli utenti in carico per Gioco d'azzardo (+6,3%) dopo la diminuzione avvenuta dall'anno della pandemia (2020), che aveva, di fatto, ridotto drasticamente le nuove richieste di trattamento di questa tipologia di pazienti

Il GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO è responsabile del 4 % dei programmi terapeutici dei SerDP nel 2022

GIOCO Età media: 49,7 anni

Classi d'età per GIOCO - Anno 2022

< 18	0
18-30	6
31-40	12
41-50	14
51-60	22
> 60	14

Distribuzione di genere nell'area GIOCO - Anno 2022

Femmine 21%, maschi 79%

Utenti per tipo di cittadinanza GIOCO - Anno 2022

Italiani 65
Stranieri 3

Inserimenti residenziali per GIOCO Anno 2022: 3% dell'utenza totale